

Terra Santa (parte IV°): Madaba - Monte Nebo

Terzo giorno:

Passaggio della frontiera di Sheikh Hussein e ingresso in Giordania.
Introduzione: Cenni biblici:

Quali personaggi e luoghi biblici si trovano in Giordania?

Abramo

Isacco

Giacobbe

Abramo Partì dalla *Terra Ur dei Caldei* per arrivare alla *Palestina* attraverso Hebron. (Rif. → Gen, 12, 25)

Lot rimase nelle terre fertili dalla parte "al di là del Giordano" (Gen. 13:10-13). Scappò da *Sodoma* e si rifugiò in una grotta, ora *Santuario di San Lot* (Rif. → Gen. 19,30). Sulla mappa di *Madaba*, il "Luogo di San Lot" è contrassegnato da un'immagine della chiesa stessa.

Isacco ebbe due figli, *Giacobbe* ed *Esau*.

Giacobbe andò dallo zio *Làbano*, lavorò per lui e sposò due sue figlie (Rif → Gen 30, 25-43). Poi con le sue mogli e i figli fece ritorno da *Isacco*, suo padre, nel paese di *Canaan*. **Guado dello Jabbok**, (Rif → Gen 32, 23-33) *Giacobbe* lottò con l'Angelo della Notte x tutta la notte, vinse e da quel giorno prese il nome di "Israele".

Mosè (Rif → NU 14; Sal 106; At 7,36, 39-44) liberò gli ebrei dal faraone d'Egitto e li guidò per 40 anni nel deserto, attraverso gran parte del territorio Giordano (che era diviso in tre regni). (Rif → De 32, 48-52) Arrivati in prossimità del fiume Giordano, Mosè inviò messaggeri per avere il permesso di attraversarlo ed entrare nella *Terra Promessa*. Non ricevuto il permesso, dovette fare una deviazione fino al *Monte Nebo*, dove poi morì (Rif → Numeri 20, 12-24).

Elia

nacque e svolse il suo ministero profetico nel nord della Giordania ai tempi dei re *Acab*, e morì nella valle del Giordano (Rif → 2Re 2, 11-12).

Elia è il profeta più grande della storia della salvezza.

La liturgia ambrosiana ha una speciale celebrazione che dà risalto ad *Elia* (a differenza del rito romano). Nella Messa vigiliare dell'Epifania, dove i Magi sono i rappresentanti di tutti i popoli della terra, è prevista la lettura dell'episodio in cui *Elia* viene rapito da un *carro di fuoco* (Rif. → 2 Re 2, 1-12b).

Elia è preludio del *Battesimo*: nell'episodio in cui l'ascia cade nell'acqua, *Elia* butta un pezzetto di legno che la fa tornare a galla (Rif. → 2 Re 6, 1-7). Questo episodio rimanda al significato del *legno della croce* che fa tornare a galla il battezzato.

Giovanni Battista. Giovanni predicava nel deserto della Giudea (Rif → Matteo 3, 5) e battezzava nella Perea a Betania, a oriente del Giordano (Rif → Giovanni 1, 28). Erode il Grande aveva tre figli. Erode Antipa ereditò la Giudea e la Perea, ed ereditò la fortezza Macheronte che divenne la sua residenza preferita. *Giovanni Battista* fu imprigionato e messo a morte a *Macheronte*.

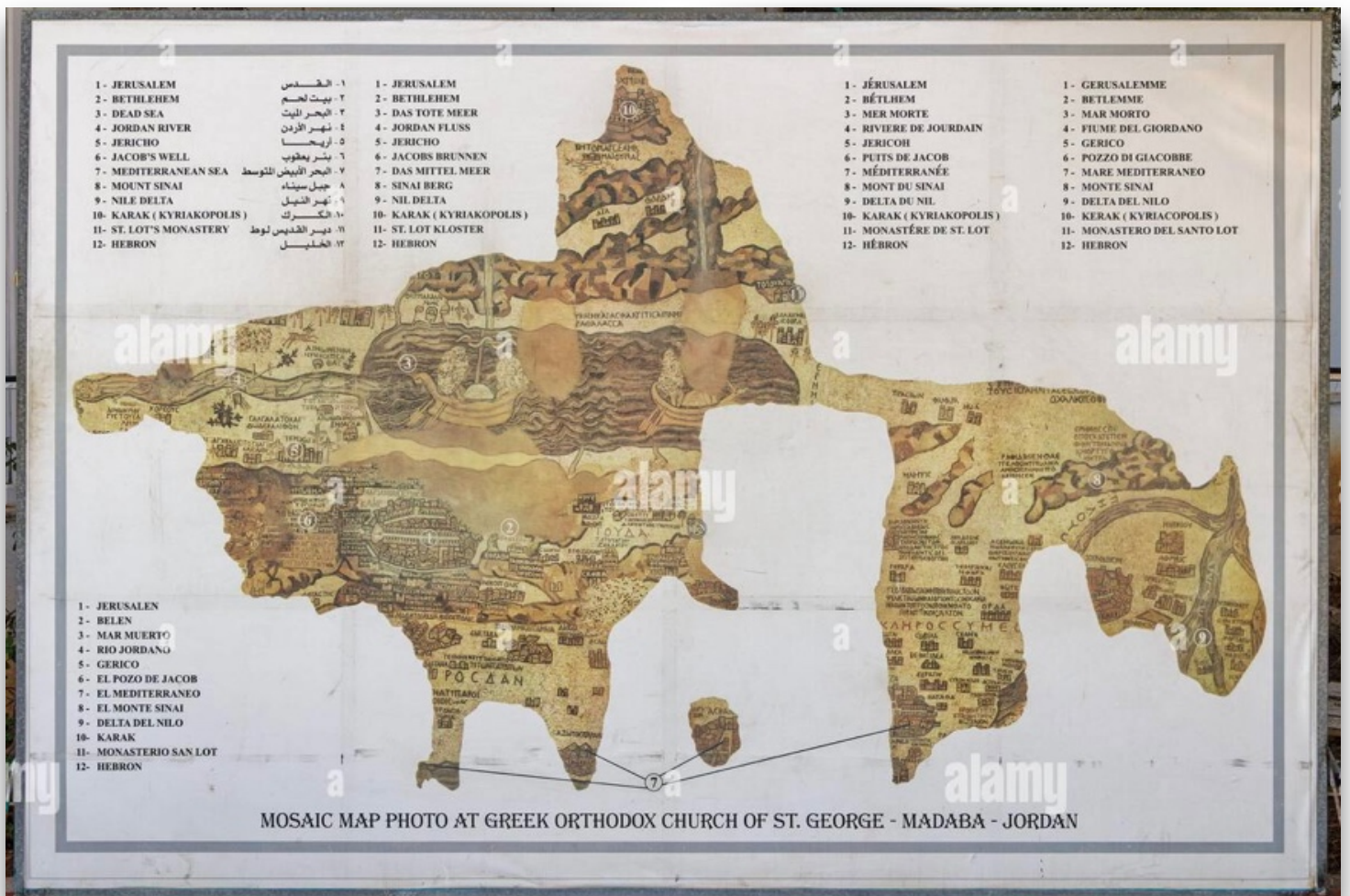
Giovanni Battista è assimilato ad Elia da Gesù stesso. Giovanni Battista viene chiamato "Elia" perché venne "nello spirito e nella potenza di Elia" (Rif. → Lc 1, 17), non perché fosse Elia nel vero senso della parola. *Giovanni Battista* è il precursore del Nuovo Testamento che indica la Via per l'arrivo del Signore, così come *Elia* ricoprì questo ruolo nell'Antico Testamento.

Inoltre *Elia* stesso appare con Mosè alla trasfigurazione di Gesù dopo la morte di Giovanni Battista (Rif → Mt. 17, 1-9).

“La Giordania è una terra familiare alla sacra scrittura” (Giovanni Paolo II).

Màdaba

La città di Màdaba è chiamata *Ravenna d'Oriente* per la presenza di numerosi mosaici. Nella Chiesa di San Giorgio è conservato il famoso e prezioso *Mosaico* del VI secolo che rappresenta la *Terra Santa*: con i suoi due milioni di tessere di pietra vividamente colorata, raffigura colline, valli, villaggi e città fino al delta del Nilo.



MONTE NEBO

(Rif→ De 3, 24-27) (De 34)

Al termine dell'esodo dalla terra d'Egitto, il popolo d'Israele raggiunge le steppe di Moab e il *Monte Nebo*. Dio mostra a Mosè la *Terra Promessa* che si estende ai piedi del monte. Mosè non potrà entrarvi e morirà sul monte. (Chissà perché Dio ha negato a Mosè di entrare nella Terra Promessa dopo tutto quello che ha fatto?).

La vicenda è narrata dalla Bibbia (Rif. →Dt. 34) e dal *Midrash*.

Il *Midrash* è un metodo di esegesi della Bibbia, (= interpretazione critica per capirne il significato) seguito dagli ebrei.

Con riferimento alla morte di Mosè il Midrash racconta una specie di parabola in cui viene raffigurata la fine di Mosè. È un lungo racconto pieno di dialoghi tra Dio e Mosè, che è rappresentato come riluttante a morire, ma tutte le sue suppliche sono vane.

All'ultimo momento però Dio stesso appare e si avvicina per ricevere l'anima di Mosè. I tre angeli buoni lo accompagnano per preparare un luogo di riposo per Mosè, la cui anima alla fine viene presa nel "*bacio della morte*"

Monumento: *Il libro dell'amore tra le Genti*.

Monumento commemorativo realizzato dallo scultore italiano Vincenzo Bianchi. Il monumento, alto 6 metri, è chiamato Libro d'Amore tra le Genti e celebra una sorta di comunione tra la Torah ebraica, il Corano musulmano e il Vangelo cristiano. Sul basamento è riportata la frase «*Dio è Amore*» in greco, arabo e latino.



Monumento: *Serpente di bronzo*.

sul balcone del Monte Nebo si trova il “serpente di bronzo”, un monumento in ferro battuto dell’artista fiorentino Gian Paolo Fantoni. Esso ricorda un altro episodio della Bibbia (Rif. → Numeri, 21) quando gli Israeliti morsi dai serpenti velenosi si rivolgono a Mosè affinché preghi il Signore di allontanare i serpenti. Dopo che Mosè ebbe pregato, Dio gli ordinò di forgiare un serpente di bronzo e di collocarlo in vista del popolo: chiunque fosse stato morsicato dai serpenti velenosi, si sarebbe potuto salvare solo guardando verso il serpente di Mosè. Il vangelo di Giovanni equipara il serpente di bronzo a Gesù innalzato sulla croce, segno di salvezza per chi a Lui guarda con fede.



Da questo balcone si vede quello che ha visto Mosè senza poterlo raggiungere, la *Terra Promessa*: Il Mar Morto, il deserto di Giuda, la valle del Giordano, le montagne della Giudea e della Samaria, il Jebel Osha e l'altopiano giordano. Nei giorni particolarmente chiari si distinguono il cono della fortezza dell'*Herodion*, Betlemme, il Monte degli Olivi e le torri di Gerusalemme. Nella valle del Giordano si vedono Qumran sul mar Morto e l'oasi di Gerico.



Il Santuario Memoriale di Mosè

I Francescani della Custodia della Terra Santa hanno edificato il Memoriale di Mosè per custodire quanto portato alla luce dagli scavi archeologici sul Monte Nebo: basiliche, battisteri e mosaici principalmente di epoca bizantina



Numerosi i mosaici conservati nel Santuario Memoriale del Monte Nebo:



Il mosaico del battistero. "Come la cerva anela ai corsi d'acqua..." io vado verso il mio Battesimo:

Altri mosaici: Mosaico con scene di caccia e di pastorizia:



